Consulenza con il Prof. Dr. med. Mathias Sturzenegger

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2018)**

Heft 131: **Angehörige : Rolle der Angehörigen = Proches : le rôle de l'entourage = Congiunti : il ruolo dei familiari**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Consulenza con il Prof. Dr. med. Mathias Sturzenegger

Il Prof. emer. Dr. med. Mathias Sturzenegger, medico specializzato in neurologia FMH, è membro del Comitato e del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera. *Foto: pgc*

Durata d'azione del Madopar

Quanto dura l'effetto del Madopar® DR 250 mg? Sul foglietto illustrativo non ci sono indicazioni concrete.

La sua è una domanda molto interessante e importante. Una risposta chiara potrebbe aiutare a stabilire esattamente l'intervallo di somministrazione (ossia il tempo che trascorre tra due dosi del farmaco). Tuttavia è impossibile fornire una risposta univoca, e ciò per vari motivi. 1. L'effetto deve essere svolto dalla levodopa (componente del Madopar) nel cervello, dove essa sostituisce il neurotrasmettitore dopamina, carente nel Parkinson. 2. Il farmaco (compressa o capsula) deve anzitutto sciogliersi nello stomaco ed essere poi trasportato nell'intestino tenue (svuotamento gastrico). 3. A questo punto esso passa nel sangue attraverso la parete intestinale. 4. In seguito deve superare la barriera emato-encefalica per giungere nel tessuto cerebrale. 5. Solo quando arriva nelle cellule nervose la levodopa (cioè il farmaco) si trasforma nella sostanza attiva vera e propria, ovvero la dopamina.

Insomma: sono almeno cinque i processi che determinano quanta della sostanza somministrata giunge nel punto del cervello in cui deve agire, e quanto rapidamente – e per quanto tempo – esplica il suo effetto. Inoltre questi processi variano da un paziente all'altro e non sono misurabili. Il meccanismo di svuotamento gastrico, ad esempio, è un processo complesso, diviso in diverse fasi, che cambia a dipendenza di fattori quali l'età, il peso, il sesso, la posizione del corpo, il tipo di cibo e i farmaci assunti in associazione. Ne consegue che è quasi impossibile stimare la frequenza e la durata dello svuotamento gastrico di un paziente. Lo svuotamento gastrico rappresenta però un fattore decisivo ai fini della durata d'azione ad es. del Madopar: se il farmaco rimane a lungo nello stomaco non può agire, indipendentemente dal fatto che venga assunto come preparato normale o retard (DR). Come se non bastasse, nella malattia di Parkinson lo svuotamento gastrico è rallentato: stando a uno studio, nei pazienti a uno stadio precoce della malattia occorrono mediamente 85 minuti prima che metà di un pasto standard sia transitata dallo stomaco. Nelle persone sane bastano 43 minuti, nello stadio avanzato della malattia di Parkinson ce ne vogliono 220.

La durata d'azione e la velocità di inizio dell'azione devono quindi essere osservate individualmente per ciascun paziente, per poi stabilire gli intervalli di somministrazione. Inoltre si raccomanda di assumere i farmaci circa 45 minuti prima dei pasti e di evitare di combinarli con cibi ricchi di proteine o di grassi. Questo perché qualsiasi alimento, e a maggior ragione quelli grassi o proteici, rallenta l'assorbimento del farmaco nell'organismo.

Mal di mare e Parkinson

Presto andrò al mare e porterò con me i seguenti farmaci: Madopar, Stalevo, Trittico, Zoloft, Sifrol. Mi può consigliare un rimedio contro il mal di mare che vada d'accordo con le mie medicine?

Il domperidone (Motilium®) è un farmaco adatto a combattere i disturbi causati dal mal di mare. Il Motilium® può essere utilizzato con buoni risultati anche contro i disturbi gastrici causati dal Parkinson (senso di sazietà, eruttazione, flatulenza) a prescindere dal viaggio sul mare. Esso può essere combinato senza problemi con i farmaci antiparkinsoniani. Come effetto secondario, può provocare stanchezza. Questo sarebbe da considerare ad es. se si guida l'auto, ma non quando si va a spasso sul mare.

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su **www.parkinson.ch**

DOMANDE SUL PARKINSON?
Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch